



# **Istituto Comprensivo di San Casciano in Val di Pesa**

**Via Empolese, 14 50026 SAN CASCIANO IN VAL DI PESA**

## **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON DSA**

**Anno scolastico 2011 - 2012**

# Indice

<b>1. Informazioni generali</b>	<b>pag. 3</b>
1.1 Dati relativi all'alunno/a	pag. 3
1.2 Quadro familiare	pag. 4
1.3 Situazione della classe	pag. 4
1.4 Azienda ASL	pag. 4
1.5 Dati della segnalazione specialistica alla scuola	pag. 4
1.6 Diagnosi clinica	pag. 5
1.7 Interventi socio educativi	pag. 5
1.8 Curriculum scolastico	pag. 6
<b>2. Abilità strumentali</b>	<b>pag. 7</b>
2.1 Lettura	pag. 7
2.2 Scrittura	pag. 8
2.3 Calcolo	pag. 10
<b>3. Lingue straniere</b>	<b>pag. 11</b>
3.1 Lettura	pag. 11
3.2 Ascolto	pag. 12
<b>4. Misure dispensative e compensative</b>	<b>pag. 13</b>
<b>5. Contratto Formativo</b>	<b>pag. 14</b>
<b>6. Criteri e modalità di verifica e valutazione</b>	<b>pag. 15</b>
<b>7. Patto con la famiglia</b>	<b>pag. 16</b>
<b>8. Esami di Stato</b>	<b>pag 18</b>

# 1. INFORMAZIONI GENERALI

## 1.1 DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

<b>Cognome</b>		
<b>Nome</b>		
<b>Luogo e data di nascita</b>		
<b>Residenza</b>		
<b>In Via</b>		<b>n.</b>
<b>In provincia di</b>		
<b>Telefoni di riferimento</b>		
<b>e-mail</b>		
<b>Istituto/Scuola</b>		
<b>Plesso</b>		
<b>Sezione/classe</b>		

NOTA: il PDP è atto dovuto in presenza di alunni con DSA. Viene redatto collegialmente dal team/consiglio di classe, completato dalle programmazioni curriculari e concordato con la famiglia. Deve essere consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico, e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi. Il PDP deve valersi anche della partecipazione diretta dell'allievo (età adeguata), per renderlo parte attiva del processo di apprendimento. Al Dirigente scolastico e agli OOCC spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva di questi impegni.

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MIUR 4600 del 10 maggio 2007 "Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007- precisazioni"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento- Indicazioni operative"
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo dell'Istruzione. D.M. 31/07/2007
- Indicazioni Nota Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna n. 13925 del 4/9/07 in "Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) in allievi non certificati in base alla L.104/92. Suggestimenti operativi."
- OM n. 30 del 10.03.2008 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2007/2008"
- CM n. 32 del 14.03.2008 "Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione- Anno scolastico 2007/2008"
- CM n. 54 del 26.05.2008, "Esami di stato per la Secondaria di Primo Grado, anno scolastico 2007/2008, prova scritta a carattere nazionale."
- Nota Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna n.1425 del 3/2/09 "Disturbi Specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggestimenti operativi."
- DPR 122/2009, Regolamento sulla valutazione degli alunni.
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

## 1.2 QUADRO FAMILIARE

Componenti del nucleo familiare COGNOME E NOME	Grado di parentela

La famiglia è: Naturale  Adottante  Affidataria

## 1.3 SITUAZIONE DELLA CLASSE

Alunni in totale n°	
Alunni con disabilità n°	
Alunni stranieri n°	

## 1.4 AZIENDA ASL

Azienda ASL n°/distretto	
--------------------------	--

## 1.5 DATI DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA ALLA SCUOLA

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da (ASL o privato):

Il ..... a (città) .....

Dal dott. : .....

In qualità di (neuropsichiatra o psicologo) .....

## 1.6 DIAGNOSI CLINICA

(Art. 3, Legge 170/2010)

**Riportare solo i dati salienti relativi alle difficoltà.**


## 1.7 INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI

### 1. Interventi riabilitativi:

in orario scolastico

in orario extrascolastico

Tipo di intervento	Operatore di riferimento	N° incontri settimanali
Logopedia		
Psicomotricità		
Interventi didattici specifici in strutture esterne		
Altro (specificare)		

### 2. Interventi sanitari e terapeutici:

(cure e terapie ad alto grado di specialità: interventi terapeutici e sanitari, come quelli condotti da neuropsichiatri, psicologi, neurologi...)

Tipo di intervento	Operatore di riferimento	N° incontri settimanali	Giorno	Orario



## 2. ABILITA' STRUMENTALI

### 2.1 Lettura ( Legge 170/10, Art. 1, comma 2)

#### Descrittori:

#### Dislessia

- Grave
- Media
- Lieve

#### Cosa legge

- singole lettere
- sillabe semplici/complesse
- singole parole mono/bi/tri e polisillabiche
- intere frasi
- brani di breve lunghezza

#### Carattere utilizzato

- stampato maiuscolo
- stampato minuscolo
- corsivo

#### Qualità della lettura

- lenta
- imprecisa
- sillabata

#### Indicare gli errori ricorrenti

- mancato riconoscimento del grafema
- inversioni di fonemi
- sostituzioni (scambio di grafemi)
- non rispetta la punteggiatura
- prosodia (accento, tono e intonazione)

#### Come legge

- mentalmente
- ad alta voce

#### Comprensione

- Comprende semplici frasi
- Comprende brani di breve lunghezza
- Accede in modo autonomo al testo

## 2.2 Scrittura ( Legge 170/10, Art. 1, comma 3 e 4)

### Descrittori:

#### Disortografia

- Grave
- Media
- Lieve

#### Cosa scrive

- scrive singole sillabe
- semplici
- complesse
- singole parole mono/bi/tri o polisillabiche
- frasi medio lunghe
- brevi testi
- Altro \_\_\_\_\_

#### Indicare gli errori ricorrenti

- Errori fonologici (omissioni, sostituzioni, inversioni di lettere e sillabe)
- Errori fonetici (doppie, accenti)
- Errori ortografici (uso dell'H, apostrofo, separazioni e fusioni illegali)
- Errori semantico-lessicali (es. l'ago/lago, la radio/l'aradio)
- Altro \_\_\_\_\_

#### Come scrive

- Copia (dalla lavagna, da testo)
- Scrive sotto dettatura
- Utilizza ausili per la scrittura
- Altro \_\_\_\_\_

#### Qualità della scrittura

caratteristiche:

- chiara
- grande
- pesante

#### Carattere:

- stampato maiuscolo
- minuscolo
- corsivo



## 2. 3 Calcolo (Legge 170/10, art. 1, comma 5)

### Descrittori:

#### Discalculia

- Grave
- Media
- Lieve

#### Prerequisiti del calcolo

(es: quantità, grandezza, seriazione, classificazione in base ad uno o più attributi...)

- Riconosce i simboli numerici
- Associa il simbolo alla quantità
- Conosce il valore posizionale delle cifre
- Esegue seriazioni e classificazioni
- Altro \_\_\_\_\_

#### Difficoltà

- Difficoltà nella lettura, nella scrittura e nella ripetizione del numero
- Difficoltà nell'identificazione della grandezza

#### Difficoltà nella manipolazione del numero con errori:

- Nelle tabelline
  - Nel calcolo a mente o scritto
  - Nell'incolonnamento
  - Nelle operazioni
  - Nel riconoscimento della formula da applicare
  - Di applicazione della formula
  - Altro \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

#### Calcolo

Rispetto alla diagnosi specialistica riportare le osservazioni riguardo alla correttezza e alla velocità di esecuzione

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## 3. LINGUE STRANIERE

### 3.1 Lettura ( Legge 170/10, Art. 5)

#### Cosa legge

- singole lettere (alfabeto)
- sillabe semplici/complesse
- le parole in chiaro (suono corrispondente al grafema)
- intere frasi
- brani di breve lunghezza
- dieresi e dittonghi

#### Carattere utilizzato

- stampato maiuscolo
- stampato minuscolo

#### Qualità della lettura

- lenta
- imprecisa
- sillabata

#### Come legge

- mentalmente
- ad alta voce

#### Comprensione

- Comprende singole parole
- Comprende semplici frasi
- Comprende brani di breve lunghezza
- Accede in modo autonomo al testo



## 4. MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE

(Nota USR\_ER 4/9/07 e Legge 170/10, art. 5)

NOTE Dopo una attenta valutazione svolta a cura di ogni componente del team/consiglio di classe si analizzano le possibili MISURE DISPENSATIVE e COMPENSATIVE proposte (secondo la normativa ministeriale) e si effettua la scelta di quelle ritenute più idonee (mettere una X accanto a quelle proposte).

<b>Misure dispensative</b>	<p>L'alunno viene dispensato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri</li><li><input type="checkbox"/> dalla lettura ad alta voce</li><li><input type="checkbox"/> dal prendere appunti</li><li><input type="checkbox"/> dal copiare dalla lavagna</li><li><input type="checkbox"/> dalla dettatura di testi/appunti</li><li><input type="checkbox"/> dall'uso del vocabolario</li><li><input type="checkbox"/> dallo studio mnemonico delle tabelline</li><li><input type="checkbox"/> dai tempi standard</li><li><input type="checkbox"/> da un eccessivo carico di compiti</li><li><input type="checkbox"/> Altro _____</li></ul> <p>_____</p>
----------------------------	--

<b>Strumenti compensativi</b>	<p>L'alunno usufruisce dei seguenti strumenti compensativi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> alfabetiere/tabella dei caratteri</li><li><input type="checkbox"/> tabelle per suoni difficili e convenzioni ortografiche</li><li><input type="checkbox"/> sintesi e tabelle con definizione breve, esempi e guida per analisi grammaticale e sintattica</li><li><input type="checkbox"/> liste di sinonimi e contrari divise per campi semantici (per arricchimento lessicale)</li><li><input type="checkbox"/> uso della tavola Pitagorica</li><li><input type="checkbox"/> uso della calcolatrice</li><li><input type="checkbox"/> mediatori didattici (immagini, schemi, mappe...)</li><li><input type="checkbox"/> computer con videoscrittura e correttore ortografico; stampanti e scanner</li><li><input type="checkbox"/> risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, udiolibri, libri parlati, libri digitali)</li><li><input type="checkbox"/> mappe concettuali</li><li><input type="checkbox"/> tabelle e formulari con esempi di applicazione</li><li><input type="checkbox"/> Altro _____</li></ul> <p>_____</p>
-------------------------------	--

## Note

---

---

---

---

---

---

---

---

## 5. CONTRATTO FORMATIVO

### Strategie metodologiche e didattiche

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano creare condizioni di apprendimento sereno;
- aver cura che le richieste operative in termini quantitativi siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;

Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

Composizione del Team/Consiglio di Classe della classe ...:

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle competenze fondamentali</b>

## **6. CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

(Legge 170/10 artt. 2, 5 comma 4)

Si concordano le seguenti misure compensative e dispensative:

- Lettura delle consegne e del testo del compito scritto da parte dell'insegnante;
- Evitare di consegnare materiale scritto a mano prediligendo quello stampato, o digitale, o registrato;
- Interrogazioni programmate;
- Compensazione con prove orali di compiti scritti;
- Uso di mediatori didattici e/o ausili informatici durante le interrogazioni;
- Tempi più lunghi per l'esecuzione del compito;
- Utilizzo di domande a risposta chiusa per la verifica dell'apprendimento (scelta multipla, vero/falso...);
- Valutazione incentrata sulle conoscenze e non sulle carenze;
- Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- Stipula di un "patto" sia con l'alunno/a che con la famiglia, in cui ognuno si impegna per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne è responsabile.

## CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL'ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

Acquisita

Da rafforzare

Da sviluppare

### Autostima dell'alunno

- Nulla
- Scarsa
- Sufficiente
- Buona
- Ipervalutazione

### Aspetti emotivo- affettivo- relazionali

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## 7. PATTO CON LA FAMIGLIA

(Legge 170/10 art. 6)

### Si concordano:

- I compiti a casa (eventuale riduzione e/o carico di lavoro equilibrato);
- Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa;
- Le interrogazioni;
- Le modalità di aiuto: chi, come, per quali attività/discipline;
- Altro \_\_\_\_\_

---

---

**IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO E' STATO  
CONCORDATO E REDATTO DA:**

	<b>Nome</b>	<b>Firma</b>
<b>Famiglia</b>		
<b>Operatori</b>		
<b>Insegnanti</b>		
<b>Referente di Istituto per i DSA</b>		

**INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI  
PER L'ESAME DI STATO  
A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

- Durante le prove d'esame per l'alunno con diagnosi o segnalazione specialistica di DSA, vengono impiegate le misure dispensative e gli strumenti compensativi, così come indicato nelle note ministeriali coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno, in particolare è importante la lettura ad alta voce da parte dei docenti delle prove e la presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con sintesi vocale.
- La relazione finale di presentazione della classe dovrà contenere il percorso scolastico dell'alunno, tutte le notizie relative al percorso triennale, agli strumenti compensativi, alle dispense messe in atto, alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo.
- I sistemi valutativi utilizzati nel corso del triennio sono utilizzabili anche in sede d'esame (Nota MIUR n. 1787/05)
- Certificazione delle competenze: è opportuno tener conto delle caratteristiche e delle abilità dell'allievo con DSA

**INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI  
PER L'ESAME DI STATO  
A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

- Nel documento del Consiglio di Classe (cd doc. 15 maggio):
  - riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno
  - inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame.
- La commissione d'esame terrà in considerazione, per la predisposizione della terza prova scritta e la valutazione delle altre due prove:
  - tempi più lunghi, tenendo conto dei livelli di affaticabilità
  - utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno (es. sintesi vocale, dizionari digitali).